

A CAPRI RIAPRE VIA KRUPP E NASCERANNO I MUSEI AUTONOMI DI CAPRI

Autore: Redazione



Capri - veduta via Krupp

NAPOLI – Il 24 giugno, alla presenza del Ministro della cultura **Gennaro Sangiuliano**, del Sindaco di Capri **Marino Lembo**, e del Direttore generale Musei **Massimo Osanna**, è stata riaperta dopo nove anni, via **Krupp** a **Capri**.

Si tratta di un sentiero di oltre un chilometro, scolpito nella roccia e voluto dal magnate tedesco **Alfred Friedrich Krupp**, negli anni '90 dell'Ottocento per dedicarsi alla **biologia marina**.

La riapertura è un “regalo al mondo”

“Via Krupp – ha detto Sangiuliano – è un simbolo di Capri, è una vera e propria opera d’arte da custodire e promuovere. Oggi torna a vivere per offrire ai visitatori e ai cittadini dell’Isola Azzurra uno spettacolo naturalistico senza paragoni, una vista unica che deve essere riportata agli occhi di tutti in nome della bellezza. La sua riapertura è un regalo al mondo”.

La nascita dei Musei di Capri

Nello stesso giorno il Ministro, insieme a **Massimo Osanna** e al soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Napoli, **Mariano Nuzzo**, ha fatto un sopralluogo a Villa Jovis, con lo scopo di *“attivare immediatamente gli stanziamenti per il recupero di questo straordinario sito”.*

“Siamo impegnati per restituire Villa Jovis al suo splendore. – Ha sottolineato Sangiuliano – Le risorse ci sono e siamo pronti a ulteriori stanziamenti se dovesse servire”. *“Il grande archeologo*

Amedeo Maiuri – ha poi rammentato – definiva questo sito un unicum per le sue straordinarie caratteristiche. L’offerta turistica di Capri, eccellenza globale, deve essere anche un’offerta di cultura di elevata qualità. Tutti i siti statali di Capri entreranno a far parte di un’autonoma direzione, quella dei Musei di Capri”.

A Villa Jovis un museo virtuale

L’impianto architettonico di Villa Jovis si sviluppa su una superficie di oltre **7000 mq**, tra boschi e giardini. Il finanziamento erogato è di oltre **7 milioni e 500 mila euro**. “*Quasi 5 milioni – spiega una nota – sono stati destinati al restauro e al consolidamento statico dei resti archeologici, alla messa in sicurezza dei belvedere e al miglioramento dell’accessibilità ai percorsi di visita”.*

Nel frattempo, con una parte dei fondi si è già provveduto a installare un sistema di videosorveglianza e antintrusione, ma anche ad effettuare la bonifica della vegetazione e a rifare l’impianto di illuminazione.

Infine, a breve, verrà completato il restauro della **Torre Faro**, mentre gli spazi annessi alla piccola **Chiesa di Santa Maria del Soccorso** ospiteranno un **museo virtuale**.

